

## REPUBBLICA ITALIANA



## REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 12

## Ufficio Procedimenti Disciplinari

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. 15/05/2000 n. 10;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e le sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il C.C.R.L. del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - triennio normativo ed economico 2016 - 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 24 della G.U.R.S. n. 23 del 24 maggio 2019;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 22.10.2014 che ha istituito, nell'ambito del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica il Servizio "Ufficio Procedimenti Disciplinari";
- CONSIDERATO** che l'art. 55 bis del sopracitato Decreto Legislativo, quale norma inderogabile, impone che tutte le fasi del procedimento disciplinare siano svolte, a pena di incompetenza assoluta, esclusivamente dall'UPD che è, anche, l'unico organo competente all'irrogazione di sanzioni (e delle misure cautelari), ad eccezione del rimprovero verbale;
- VISTO** il D.R.S. n. del , emesso dall'UPD, con il quale l  
, nat a il , dipendente regionale con la qualifica di  
, in servizio presso il Dipartimento  
, è stat sospes obbligatoriamente dal servizio ai sensi dell'art. 76, 1° comma, del vigente C.C.R.L. del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana, con decorrenza dal a seguito della misura cautelare del divieto di dimora e di accesso, senza l'autorizzazione del giudice, nel territorio dei Comuni  
, applicata con ordinanza del dal G.I.P. del Tribunale di , nell'ambito del procedimento penale n. R.G.N.R. - n. R.G. G.I.P.;
- VISTA** l'ordinanza del , trasmessa dal Sostituto Procuratore della Repubblica in data , con la quale il G.I.P. del Tribunale di , in parziale accoglimento della richiesta difensiva, sostituisce la misura cautelare applicata, tra gli altri, a nell'ambito del procedimento penale n. R.G.N.R. - n. R.G. G.I.P., con quella dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria;
- VISTA** l'istanza datata , assunta al protocollo riservato dell'UPD in pari data al n. /Ris., con la quale l , chiede la riassunzione in servizio, a seguito della revoca del ed allega, in copia, stralcio dell'ordinanza emessa dal G.I.P. del Tribunale di in data ;
- VISTA** la corrispondenza intercorsa (nota prot. n. /Ris del ) tra l'UPD e il Dipartimento , dove risulta incardinat lavorativamente l , al fine di conoscere le valutazioni del Dirigente Generale per l'eventuale riammissione in servizio, ovvero se si ritenessero sussistenti ragioni ostative alla ripresa del servizio, tenuto conto della posizione

d'impiego rivestita dall' stesso e dei gravi fatti per i quali risulta indagato, mantenere il dipendente in sospensione cautelare facoltativa;

**RITENUTO** di dover revocare la sospensione cautelare obbligatoria, disposta nei confronti del con il su richiamato D.R.S. n. del , con decorrenza dalla data del , data in cui l'UPD ha avuto notizia della cessazione della misura cautelare penale restrittiva della libertà personale e, dunque, del venire meno l'impedimento allo svolgimento della prestazione lavorativa, a seguito di formale richiesta di riammissione in servizio del dipendente, datata ed assunta al protocollo riservato dell'UPD in pari data al n. /Ris.;

**VISTA** la richiesta notizie prot. n. /Ris del inoltrata dall'UPD al Sostituto Procuratore della Repubblica in relazione all'esecutività disposta dal Tribunale del Riesame di , in calce alla quale, in pari data, lo stesso Sostituto Procuratore ha apposto la seguente dicitura: “

”;  
**CONSIDERATO** che dall'ordinanza del del G.I.P. del Tribunale di , di applicazione dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria a carico, tra gli altri, del , si apprende che “...

...”;  
**CONSIDERATO** che, in ordine alla gravità dei fatti penalmente rilevanti, siano sussistenti ragioni di pubblico interesse, ostative alla ripresa del servizio;

**RITENUTO**, pertanto, di dovere applicare al , senza soluzione di continuità, la sospensione cautelare facoltativa a far data dal , data in cui l'UPD ha avuto notizia della cessazione della misura cautelare penale restrittiva della libertà personale;

**RITENUTO**, altresì, di dover procedere all'avvio del procedimento disciplinare nei confronti de , nat a il , dipendente regionale con la qualifica di , in servizio presso il Dipartimento , secondo le previsioni dell'art. 55 ter, comma 1 del D.lgs 165/2001 e s.m.i.;

## D E C R E T A

**Art. 1)** Per le motivazioni esposte in premessa, è revocata con decorrenza dalla data del , la sospensione cautelare obbligatoria, disposta con il D.R.S. n. del , nei confronti de , nat a il , dipendente regionale con la qualifica di , in servizio presso il Dipartimento

**Art. 2)** A seguito della revoca della sospensione cautelare obbligatoria, di cui al superiore Art.1), ritenute sussistenti ragioni di pubblico interesse, ostative alla ripresa del servizio, è disposta senza soluzione di continuità la sospensione cautelare facoltativa a far data dal , nei confronti de citat

**Art. 3)** Contestualmente al presente provvedimento di sospensione a , nat a il , vengono contestati sotto il profilo disciplinare le ipotesi di reato di cui all'ordinanza del di applicazione di misure cautelari emessa dal G.I.P. del Tribunale di , nell'ambito del procedimento penale n. R.G.N.R. - n. R.G. G.I.P., i cui contenuti si intendono integralmente richiamati e che, se confermati dal giudice penale, potrebbero comportare per la loro gravità la violazione del principio di lealtà che deve essere sempre osservato da chi esercita una pubblica funzione, la lesione del vincolo di fiducia che si presuppone porsi alla base di un corretto rapporto di lavoro, oltre a dare luogo a gravi sanzioni disciplinari.

a

- Art. 4)** In merito a quanto contestato, di cui al superiore Art. 3), qualora l'interessato dovesse ritenere necessario o utile per l'esercizio del proprio diritto alla difesa, può presentare memorie scritte e documenti, avvalersi della facoltà di farsi assistere o rappresentare da un procuratore ovvero da un rappresentante dell'associazione sindacale a cui eventualmente aderisce o ha conferito mandato, accedere, direttamente o su espressa delega per il tramite del suo difensore, agli atti istruttori riguardanti il procedimento disciplinare con la presente attivato nei suoi confronti (art. 55 bis D. L.gs. n. 165/2001).
- Art. 5)** In dipendenza delle indagini in corso, il procedimento disciplinare con il presente provvedimento avviato, è sospeso in conformità a quanto previsto dal D.lgs 165/01 e s.m. e i. (art. Art. 55-ter., comma 1.) *"...l'ufficio competente, nei casi di particolare complessità dell'accertamento del fatto addebitato al dipendente e quando all'esito dell'istruttoria non dispone di elementi sufficienti a motivare l'irrogazione della sanzione, può sospendere il procedimento disciplinare fino al termine di quello penale. Fatto salvo quanto previsto al comma 3, il procedimento disciplinare sospeso può essere riattivato qualora l'amministrazione giunga in possesso di elementi nuovi, sufficienti per concludere il procedimento, ivi incluso un provvedimento giurisdizionale non definitivo..."*.
- Art. 6)** Sarà, pertanto, cura dell'interessato comunicare all'Amministrazione di appartenenza e all'UPD, eventuali esiti o aggiornamenti riguardanti le indagini giudiziarie alle quali è sottoposto.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale.

Palermo, li

**Il Dirigente del Servizio 12  
Ufficio Procedimenti Disciplinari**

**Pio Guida**



**VISTO SI PUBBLICHI**  
Il Dirigente del Servizio 12 UPD  
**Pio Guida**